Sommario Rassegna Stampa del 27/03/2019

Testata	Titolo	Pag.
ADVISOR PRIVATE	*UN TRIMESTRE RECORD PER IL MONDO DEI CERTIFICATE*	2

Un trimestre record per il mondo dei certificate

Gli ultimi tre mesi del 2018 hanno visto il mercato primario italiano crescere del 61% rispetto al quarter precedente e del 70% nei confronti della media dei primi tre quarter.

Giovanna Zanotti
Università degli Studi di Bergamo
CONTRIBUTOR AP

Il quarto trimestre del 2018 sul mercato primario italiano (SeDeX e Cert-X), con un incremento del 61% rispetto al quarter precedente e del 70% nei confronti della media dei primi tre trimestri, ha determinato un record storico assoluto per il collocato complessivo per l'anno 2018, raggiungendo 11.048 milioni, quasi 400 milioni superiore al precedente primato del 2015.

L'ammontare totale collocato nel quarto trimestre dagli emittenti associati ad **ACEPI** (Banca Akros, Banca IMI, BNP Paribas, Deutsche Bank, Mediobanca, Sociéte Générale, UniCredit e Vontobel) è stato pari a 4.000 milioni di euro rispetto ai 1.698, 2.899 e 2.482 milioni di euro collocati rispettivamente nel primo, secondo e terzo quarter dell'anno. Il numero di strumenti collocati è 221, in linea con i precedenti trimestri, rispettivamente 118, 223 e 220 prodotti.

Il motivo principale che ha determinato la netta crescita del volume dei certificati emessi nel quarto trimestre rispetto ai precedenti va ricercato nel sentiment di fuga dal rischio e la conseguente ricerca di strumenti a protezione totale o condizionata del capitale. A conferma di questo, analizzando le quattro categorie di certificati, nel quarto trimestre sono stati collocati sul primario quasi il doppio di certificati con protezione del capitale (62%) rispetto a quelli con protezione condizionata (37%), mentre alcun prodotto non protetto o a leva. Nel precedente trimestre erano stati collocati quasi in egual misura certificati con protezione del capitale (46%) e con protezione condizionata (54%)

I dati dimostrano che, nell'ultimo quarter 2018, ancor di più rispetto al secondo e terzo trimestre, la ricerca di prodotti a protezione del capitale. Analizzando in particolare le prime due tipologie di certificati in termini di volumi collocati, gli Equity Protection sono passati dal 27% del terzo trimestre al 34% del quarto, i Digital dal 11% addirittura al 24%

I prodotti a capitale condizionatamente protetto hanno confermato una quasi equa distribuzione tra Express (14%), Cash Collect (12%) e Bonus Cap (11%). Gli Express sono prodotti che alla protezione del ca-

Codice abbonamento: 087681

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ricordiamo che mentre la protezione di capitale implica il rimborso del capitale investito secondo il livello di protezione definito all'emissione del prodotto, con l'opportunità di beneficiare di eventuali rialzi del sottostante, la protezione condizionata comporta il rimborso del capitale investito a scadenza se alla scadenza stessa (in caso di certificati con barriera discreta o europea) o durante la vita del certificato (per certificati con barriera continua o americana) il sottostante non raggiunge il livello barriera. Al rimborso del capitale investito si aggiungono poi eventuali rendimenti positivi in relazione all'andamento del certificato e alla formula di calcolo delle performances.

pitale, condizionata al non raggiungimento della barriera, affiancano la possibilità di ottenere, alle date di osservazione una cedola al verificarsi delle condizioni inizialmente previste. Il pagamento della cedola comporta anche l'estinzione anticipata dello strumento. Il mancato pagamento della cedola "sposta" invece la cedola alla data di rilevazione successiva con effetto memoria.

I cash collect hanno una struttura simile ma "dividono" la cedola in due componenti. La prima parte viene pagata al raggiungimento di determinati livelli e non comporta l'estinzione del certificato. Nel caso in cui siano raggiunte le condizioni anche per la seconda parte il prodotto si estingue anticipatamente.

Nel caso dei bonus cap, gli investitori ottengono invece un premio definito nelle condizioni iniziali, il Bonus, in caso di andamento positivo laterale ma anche moderatamente negativo del sottostante.

Gli Equity Protection offrono all'investitore, oltre la protezione del capitale investito, anche la partecipazione a scadenza alle performance del sottostante. I Digital oltre alla protezione del capitale offrono cedole ricorrenti nel caso in cui, nelle date di osservazione previste durante la vita del certificato, il livello del sottostante sia superiore o uguale ad un livello prefissato (in genere coincidente con il livello iniziale del sottostante).

Analisi mercato primario - 2018

La crescita (+44%) dei volumi collocati nel 2018 rispetto l'anno precedente non ha mutato le categorie di certificati scelte dagli investitori. Gli strumenti con protezione del capitale sono stati il 46% del collocato (41% nel 2017), mentre i certificati con protezione condizionata del capitale sono stati il 54% (59% nel 2017). In entrambi gli anni gli Equity Protection (22% nel 2018 e 16% nel 2017) e Cash Collect Protected (14% nel 2018 e 16% nel 2017) sono stati sono stati i payoff maggiormente collocati tra i prodotti a capitale protetto, mentre gli Express (23% nel 2018 e 27% nel 2017) e i Cash Collect (16% nel 2018 e 24% nel 2017) sono stati i payoff maggiormente collocati tra i prodotti a capitale condizionatamente protetto

Codice abbonamento: 087681

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.